



A Umbriafiction il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni difende le sue scelte: troppe strumentalizzazioni sul film di mafia Un anno di aspettativa, anche per «Biberon»

Senza ascolti né Piovra

Alla gran fiera della fiction è venuto per annunciare la morte, anzi la spaziazione a tempo indeterminato della fiction di maggior successo della tv pubblica: *La Piovra*. Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, non nega l'esistenza del caso politico, ma esclude di aver ricevuto ordini o pressioni. E spiega a *l'Unità* le ragioni delle sue scelte, problemi, paure e speranze di una rete in crisi: «Mi basta fare una buona estate»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
ANTONIO ZOLLO

GUBBIO Perché ora, perché qui? «Se non ci fosse stato quell'annuncio intempestivo... Carlo Fuscagni parla di chi diede per certa la *La Piovra* 6. E per il futuro? «Se si delega questo polverone magari gli cambiamo nome questo è, deve essere, un anno di passaggio... Da Roma arriva la settimanale sentenza dell'Auditel ed è durissima, da Londra, Pasquarelli ha sottolineato come il calo di ascolto Rai sia da addebitarsi essenzialmente alla prima rete. Il dc Pasquarelli contro il dc Fuscagni»

strumentalizzazioni. So per certo che tanti, tra denigratori ed esaltatori, *La Piovra* neanche l'hanno vista. Ma ci sono le cose dette da esponenti dc. In un consiglio di amministrazione c'è chi (Bindi) ha tirato di nuovo in ballo l'immagine ferita della Dc; chi (Pasquarelli) ha ripescato il detto che i panni sporchi si lavano in famiglia...

Ma Raiuno non abbandona l'impegno civile. La nuova serie di *Pronto soccorso* sarà ben più dura della precedente. Quella de *La Piovra* non è l'unica chiave politica di lettura della realtà. Le trasmissioni annunciate sui temi della droga, degli anziani, non delineano una

rete che volge - depotenziata dell'impatto de «La Piovra» - al consolatorio? Per niente. Noi siamo la rete che pratica il senso della misura, rifuggiamo dall'informazione spettacolo. facciamo informazione senza Raiuno è la tv serena per un pubblico moderato nell'accezione positiva del termine. Lei dice: l'eccesso di serializzazione può uccidere ottimi programmi, meglio sospenderli quando sono al culmine del successo. Ma ce ne sono di quelli che vanno avanti all'infinito...

Per la Rai è solo una questione di soldi, visto il costo del film, o l'azienda è stata anche imprevedibile? Diciamo che c'è stato un problema di cultura imprenditoriale. La Rai è nata con la vocazione a produrre, Berlusconi con quella a comprare. Vi aspettavate che spartendo il calcio con la Fininvest, Raiuno subisse tracolli d'ascolto così pesanti? Io sì forse altri no.

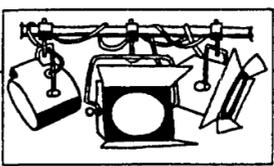


Carlo Fuscagni direttore di Raiuno

Però, quando uno sa che sta per perdere due serate forti cerca di preannunciarsi... Ma io sono certo di vincere almeno in 4 serate giovedì venerdì sabato e domenica. Ma, insomma, qual è il vero problema di Raiuno? È il problema di tutta la Rai. Avremmo bisogno di risorse, uomini, idee, autori, nuovi gruppi di lavoro aperti.

Ma perché oggi a patirne è soprattutto Raiuno? Ogni azienda dovrebbe basarsi sui risultati. Siamo frenati dalla politica che assegna a Raiuno e Raidue pari mezzi e opportunità. Non possiamo sfruttare le nostre potenzialità. Si può vendere o produrre viene sempre prima da noi. Ma mi capita di dover rifiutare per mancanza di soldi.

SPOT



VERDI CONTRO LA CENSURA ALLA «PIOVRA». I Verdi al Comune di Perugia invitano tutti i partecipanti a «Umbriafiction» a prendere posizione contro il rifiuto della Rai di produrre *La Piovra* 6 e contro la paralizzante decisione della Fininvest di non finanziare il film di Ferrara sul caso Calvi. «*La Piovra*» ha dichiarato il consigliere dei Verdi Giancchia - aveva aperto una finestra per milioni di telespettatori italiani e stranieri sul mondo occulto dei potenti malavitosi e sulle «tre connessioni con la grande finanza e il mondo politico».

UN COCOMERO PER FRANCESCA ARCHIBUGI. Francesca Archibugi inizierà alla fine dell'anno a girare il suo terzo lavoro (dopo *Mignon è partita* e *Verso sera*). Il film che dovrebbe chiamarsi *Il grande cocomero* è a stona del rapporto tra una bambina di tredici anni malata di epilessia e uno psichiatra. La regista attualmente sta terminando la sceneggiatura.

TRAILER, MANIFESTI E VIDEOCLIP IN MOSTRA. Il 18 aprile si apre a Roma al Palazzo delle Esposizioni «Promo immagine cinema», una manifestazione organizzata da Anica e dedicata a tutte le forme di promozione del prodotto cinematografico. In programma un concorso, convegni e anteprime.

JOAN COLLINS: GLI UOMINI NON NECESSARI. «Gli uomini non sono necessari» secondo la perdita Alexis di *Dynasty* Joan Collins, in un'intervista alla rivista inglese *Woman's own* ha spiegato che le tecniche di insensazione artificiale rendono superflua la presenza del maschio. «La possibilità di partorire da alle donne un grande potere».

RATRE: UN SPECIAL SUL MONDO GAY. Raitre sta preparando un programma dedicato al mondo omosessuale che sarà condotto da Gad Lerner e verrà trasmesso il 27 giugno prossimo. Arnaldo Bagnasco, nuovo capostruttura della rete Rai, l'ha annunciato ieri a Torino nel corso di un dibattito al Festival del cinema gay. Anche la Bbc, per la prima volta, trasmetterà tre programmi sui gay. Mentre in Gran Bretagna esiste già una rete privata, Channel four che trasmette programmi diretti al pubblico gay.

GIONA, IL PROFETA, IN SCENA A ROMA. Prima italiana giovedì a Roma, al teatro La Comunità di *Jona ou le uel indien au dos Europeen*, una variazione tragico-frottesca intorno alla figura di Giona, interpretata dall'attore francese Dominique Collignon-Maunin. In scena, solo o con il contrabbassista Bänz Oster e con alcuni oggetti che assumono forme sempre diverse.

BUSTER KEATON DEBUTTA NEL «SONORO». Tre film muti di Buster Keaton, *Sherlock junior*, *The playhouse* e *The love nest* avranno un sonoro. Grazie all'intervento del regista francese Jean-Guy Feschner, potranno uscire nei cinema parigini in una nuova versione dolby-stereo. Alla prima, il 17 aprile prossimo, sarà presente la moglie dell'attore scomparso nel 1966.

A PARIGI I PREMI «MOLIERE». Consegnati ieri in una serata di gala presieduta da Vittorio Gassman, al teatro degli Champs Elysées, i premi «Molier», Oscar della prosa ai migliori lavori dell'anno, scelti tra oltre 180 spettacoli nei teatri privati e 160 in quelli sovvenzionati dallo Stato. Un «Molier» per l'insieme della carriera a Giorgio Strehler e uno alla coppia Madeleine Renaud e Jean Louis Barrault.

(Cristiana Paternò)

Nel futuro Indiana Jones

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

di prima serata prevede domenica, sceneggiato, lunedì, seguito dello sceneggiato o film, martedì, *Tg2*, mercoledì, tv-movie alternati alle pariglie; giovedì, varietà, venerdì, due telefilm italiani, sabato, varietà.

Passalacqua, con Elena Sofia Ricci - affronta il tema dello stupro nella Milano bene. E ancora, ci sarà *Pronto soccorso 2* con Amendola, una miniserie di Ennio De Concini, *Il professore*, con Nino Manfredi, *Il cane sciolto 3*; *Dalla notte all'alba*, prodotto da Sandro Bolchini, sulla droga, *Non solo per dirti addio*, sul traffico d'armi, *Vittoria perduta* sui portatori di handicap, *Quattro buoni mox*, sugli anziani, infine un film sull'Aids. Due novità. La prima riguarda il doppio telefilm - uno inedito, l'altro in replica -

al venerdì. Si partirà con Manfredi commissario e la replica del Banfi vigile seguirà Marisa Laurito, che sarà *L'avvocato*, con in coda Manfredi. Seconda novità una storia d'azione sceneggiata da De Concini, una soap opera all'italiana. Le coproduzioni europee e internazionali. *Carlo Magno* (primo a Natale '92), un *Matteo Ricci* per il mezzo secolo di sant'Ignazio (da girarsi in Cina), un altro sant'Ignazio lo oltro gli spagnoli, assieme a un *Don Chisciotte*. Gli realizzati *La famiglia Strauss* e *Madame Curie*. In preparazione. Il

GUBBIO Messa in frigo *La Piovra* - non figura nei piani di produzione '91 - Fuscagni annuncia le nuove produzioni, ribadisce quelle che tiene le linee nonostante tutto, venti informazioni e divulgazione culturale in prima serata una produzione ispirata al «visuotale» italiano. Con un ritorno quello di Ennio De Concini - il papà delle prime «Piovra» - che proprio ieri ha annunciato di aver rescisso l'esclusiva con la Fininvest e di essersi messo in proprio. Sempre in sera Ennio De Concini ha ricevuto il premio Valmarana, attribuito dal Sindacato dei critici cinematografici. A ricordare Paolo Valmarana, il creatore del grande cinema di Raiuno, è venuto a Gubbio Beniamino Placido.

La nuova programmazione



Walter Chiari con il regista Carlo Carlei sul set del film «Capitan Cosmo», realizzato in alta definizione



Riflettori su «Capitan Cosmo» l'alta definizione targata Europa

Prima *Giulia e Giulia*, ora *Capitan Cosmo*. L'alta definizione continua a esercitarsi per il '95. Con la presentazione del breve film di Carlo Carlei ispirato ai fumetti e interpretato da Walter Chiari, un assaggio di quello che vedremo con lo «standard europeo» per la televisione ad alta definizione. Intanto, a Termini, il presidente Manca presenta un progetto di «Videocentro» dalle grandi ambizioni.

cerche Rai di Torino d'altra parte, ha raggiunto da tempo risultati avanzatissimi in questo campo. Ostacoli e tempi lunghi derivano da difficoltà di tipo economico e politico. In attesa di nuovi mirabolanti apparecchi contentativi di vedere *Capitan Cosmo* probabilmente in ottobre, sul vostro quotidiano e mortale apparecchio tv cioè senza effetti speciali - «ridotto» a normalissimo film. Intanto sappiate che il protagonista è Walter Chiari che il regista è Carlo Carlei, un giovane uscito dalla scuola di cinema della Gaumont e che la storia racconta l'esultante agonia di un uomo alle prese negli ultimi momenti della sua vita con la materializzazione di *Capitan Cosmo* eroe di cartina per l'occasione fatto uomo «Il mondo dei fumetti» - è del resto più capace della realtà di esprimere sentimenti e suggestioni. Ci sono tutte le premesse per trovarsi di fronte a qualcosa di molto simile a un episodio di *Al confini della realtà* d'altra parte è lo stesso regista a dire che uno dei suoi «maestri ispiratori» è proprio l'inventore della celebre serie ameri-

cana, Rod Sterling. Ma l'effetto complessivo è un altro. Nonostante i grandi sforzi dichiarati dal regista di avvicinarsi il più possibile al linguaggio cinematografico, di rendere «caldo» l'atmosfera costruita da mezzi tecnici «freddi», *Capitan Cosmo* sembra soltanto quello che è una dimostrazione tecnica. Una prova di trasmissione o se preferite, un catalogo di prestazioni tecnologiche.

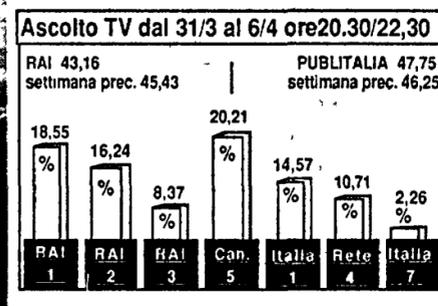
DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
ROBERTA CHITI

GUBBIO Doppio sogno a Umbriafiction il primo con l'alta definizione la televisione del futuro di cui il film *Capitan Cosmo* ha fornito un assaggio. Il secondo con il «centro video» degli anni prossimi nel mondo secondo Enrico Manca il progetto è stato presentato ieri a Termini dallo stesso presidente Rai. Per il momento due sogni allo stato puro. Ma andiamo con ordine con *Capitan Cosmo* è andata in onda la televisione dal vivo. Personaggi che avete l'impressione di toccare, colori più veri del vero e una nitidezza tale da poter contare i pori della pelle. Il «test» super-tecnologico è stato proposto l'altra sera nella medievale Sala del Comune di

Gubbio con i cinquanta minuti del primo film italiano che spenenta l'alta definizione su standard europeo. «Era un debito da saldare» - ha detto presentandolo Massimo Fichera vice direttore generale per i nuovi servizi Rai - con *Giulia e Giulia* avevamo speso il standard giapponese, quello Sony ora dovevamo venirlo a quello europeo. Peccato che *Capitan Cosmo* non potrete vederlo mai. O per lo meno, non prima di tre anni quando cioè gli apparecchi televisivi d'Italia (e d'Europa) saranno sostituiti dai nuovi modelli in grado di restituire le immagini ad alta definizione. Tecnicamente e in teoria sarebbe già possibile il centro n-

Secondo appuntamento con le ambizioni Rai. Il «Videocentro» di Termini Presentato da Manca e da autorità locali, è il progetto di riconversione delle ex Officine Bosco in area destinata alla produzione di video. Formazione di tecnici, archivio di materiale audiovisivo (la Confindustria dovrebbe trasferire qui il suo «magazzino» di pubblicità di ogni tipo raccolta negli ultimi quattro anni). Per il momento ancora un progetto (la legge sugli interventi nelle aree di crisi industriale ha concesso al Comune 8 miliardi che potrebbe concretizzarsi con la trasformazione di Umbriafiction in mercato internazionale. Il «Videocentro» di Termini non diventerebbe il riferimento principale.

Il tonfo Auditel: settimana nera della tv pubblica



STEFANIA SCATENI

ROMA. A metà marzo c'è stato il primo sorpasso. Publitalia batteva la Rai dopo oltre due anni e mezzo di supremazia della tv pubblica su quella privata. La settimana scorsa il secondo sorpasso oltre che da Publitalia, l'azienda di viale Mazzini è stata superata anche dalla Fininvest con due punti e mezzo di distacco. I dati, rilevati come ogni settimana dall'Auditel si riferiscono alle trasmissioni di prima serata del periodo compreso fra il 31 marzo e il 6 aprile al 43,16% di share delle tre reti Rai. La scolarità del 45,50% delle tre emittenti di Berlusconi e del 47,75% di Publitalia. Lo smacco per la verità era già nell'aria o meglio aggiungeva nei dati Auditel di marzo il mese durante il quale la Rai ha lentamente e gradualmente perso terreno e consistenza. A fine febbraio aveva raggiunto il picco più alto dell'anno con il 60% ma con la fine della guerra nel Golfo e del Festival della canzone di Sanremo era scesa al 46%, poi aveva perso inesorabilmente quasi un punto alla settimana.

Confinando a formare il quadro dell'ultima rilevazione Auditel un brusco calo di Raiuno (che scende al 18,55% perdendo poco più di un punto rispetto alla percentuale che aveva mantenuto per tutto il mese di marzo) che cede il primato della rete più vista della settimana a Canale 5 nonostante questa sia scesa dal 24 al 20% circa negli ultimi sette giorni. Raidue invece, in crescita continua, si aggiudica la percentuale quasi record del 16,24%. Un'escalation anche per Italia 1 che aumenta il suo ascolto di ben cinque punti rispetto alla settimana precedente.

INFORMAZIONE AMMINISTRATIVA

PROVINCIA DI MODENA

Al sensi dell'articolo 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1989 (1).

1) Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti (in migliaia di lire)

ENTRATE			SPESE		
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1991	Accertamenti di conto consuntivo anno 1989	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1991	Accertamenti di conto consuntivo anno 1989
Avanzo di amministrazione	500 000	---	Disavanzo di amministrazione	---	---
Tributarie	10 100 600	9 320 536	Correnti	78 741 524	64 601 644
Contributi e trasferimenti	66 591 55 255 041	---	Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	6 621 890	4 768 559
di cui dallo Stato	(50 324 201)	(41 718 658)			
di cui dalle Regioni	(13 436 199)	(10 061 001)			
di cui per proventi servizi pubblici	(514 450)	(421 659)			
Totale entrate parte correnti	65 482 414	68 763 150	Totale spese parte correnti	85 363 414	69 570 203
Allocazione di beni e trasferimenti	18 675 300	13 569 106	Spese di investimento	48 444 300	26 574 039
di cui dallo Stato	(12 495 300)	(4 779 200)			
di cui dalle Regioni	(29 639 000)	(12 256 510)			
Assunzione prestiti di cui per anticipazioni di tesoreria	(---)	(---)			
Totale entrate conto capitale	48 314 300	25 825 616	Totale spese conto capitale	48 444 300	26 574 039
Partite di giro	9 230 000	6 407 314	Rimborso anticipazione di tesoreria	---	---
Totale	143 037 714	100 996 080	Partite di giro	9 230 000	6 407 314
Disavanzo di gestione	---	1 735 476	Totale	143 037 714	102 731 558
TOTALE GENERALE	143 037 714	102 731 558	TOTALE GENERALE	143 037 714	102 731 558

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente (in migliaia di lire)

	Amministrative generali	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività econom.	TOTALE
Personale	5 798 860	11 332 563	---	997 123	2 875 976	1 512 651	22 517 173
Acquisto beni e servizi	3 892 408	14 954 200	---	1 566 968	3 029 376	1 886 304	25 229 276
Interessi passivi	93 991	2 170 206	4 880	382 760	6 208 564	510 556	9 370 457
Investimenti diretti	4 492 611	2 670 478	326	3 475 546	7 098 406	1 131 900	18 869 267
Investimenti indiretti	---	75 000	---	---	---	4 672 980	4 747 580
TOTALE	14 277 870	31 102 447	5 206	6 421 917	19 212 322	9 713 991	80 733 753

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1989 desunta dal consuntivo (in migliaia di lire)

Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1989	L	1 854 740
Residui passivi parziali esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989	L	872 256
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989	L	1 012 483
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla alienazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989	(L -)	---

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire)

ENTRATE CORRENTI	L	114	SPESE CORRENTI	L	115
di cui			di cui		
- tributaria	L	15	- personale	L	38
- contributi e trasferimenti	L	92	- acquisto beni e servizi	L	42
- altre entrate correnti	L	7	- altre spese correnti	L	35

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Giorgio Baldini